



Foto Ansa

## LE REAZIONI

La gioia degli amici di Adriano:  
«Adesso decidano anche per lui»

**E adesso Sofri.** Lo chiedono gli amici dell'ex leader di Lotta Continua, che esprimono intanto grande soddisfazione per la grazia a Bompreschi. «Magnifico» è stato il commento del consigliere regionale **Enzo Brogi**, ex sindaco di Cavriglia e

amico di lunga data di Adriano: «Sono davvero molto felice ed è ora giunto il momento di chiudere una vicenda che si protrae da oltre 30 anni». «Comunque vada - osserva **Davide Guadagni**, il pubblicitario da sempre amico di Sofri e che più vol-

te ha aiutato Bompreschi nei momenti di difficoltà - a questo punto l'esistenza di queste persone e dei loro familiari è irrimediabilmente segnata». «L'Unione è partita bene - è il pensiero del vignettista **Sergio Staino** - e mi è piaciuto molto anche l'intervento di Mastella; a questo punto non riesco a pensare cosa si possa contrapporre perché lo stesso provvedimento arrivi anche ad Adriano». Gioia anche per **Dario Fo**: «Era ora, si può gridare».

# Grazia per Bompreschi Ora è tempo per Sofri

Napolitano ha firmato: per l'ex leader Lc attendo Mastella  
Il Guardasigilli assicura: riaggiornare anche la sua pratica

di **Vincenzo Vasile** Roma / Segue dalla prima

**PER LA GRAZIA A SOFRI**, «attendo di vedere - ha detto - quale seguito il ministro Mastella vorrà dare agli annunci che ha dato. Poi deciderò». In effetti, Mastella ha evocato per il capo di Lotta Continua il termine di fine d'anno (che pressappoco coincide con la

conclusione - a novembre - della sospensione della pena concessa per motivi di salute), ma nei cassetti del ministero di via Arenula il nuovo responsabile della Giustizia ha, in realtà, trovato un fascicolo molto incompleto e assai striminzito intestato a Sofri: due anni fa Ciampi aveva imposto a Castelli di aprire un'istruttoria anche su di lui, come è previsto dal codice di procedura pure in un caso co-

me questo, quando l'interessato non chieda personalmente la grazia. Castelli aveva fatto buon viso, e intanto s'era incaponito sul caso Bompreschi, che aveva presentato la sua istanza sei anni fa, e la cui istruttoria era ormai completata: con tutto ciò, il ministro aveva annunciato prima verbalmente e poi per lettera che

Seppellita l'era Castelli  
Dal Capo dello Stato  
un ok in tempi record  
dopo l'iniziativa  
di martedì a via Arenula

non avrebbe controfirmato l'eventuale atto di clemenza nei confronti di Bompreschi deciso da Ciampi, esercitando una specie di potere di veto. La Corte Costituzionale qualche settimana fa in una sentenza di diciotto paginette ha smontato questa pretesa; ma ormai era troppo tardi, Ciampi stava per andar via dal Col-

Immediata controfirma  
del ministero  
della Giustizia  
Però l'iter per Sofri  
sarà «più complesso»



Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha firmato ieri il decreto di concessione della grazia a Bompreschi. Foto di Enrico Oliverio/Ansa

accaduta ieri sera, attorno alle 18.

Ora tocca a Sofri. Ma non immediatamente: il ministro della Giustizia ha fatto sapere che gli toccherà di dare disposizioni perché sia «riaggiornata la pratica». In altre parole, il boicottaggio di Castelli peserà anche sui tempi avvenire: dagli uffici del ministero si sa, infatti, che ci si sta muovendo per riempire il fascicolo, desolatamente vuoto, per volontà dell'ex ministro: occorre rivedere le relazioni dei giudici di sorveglianza, raccogliere i pareri dei direttori del carcere, verificare l'andamento e l'esito del lavoro esterno svolto da Sofri come bibliotecario e ricercatore sui testi e sui fondi della Scuola Normale Superiore di Pisa.

A conclusione di questa procedura, che - si fa sapere - «sarà più complessa e che avrà tempi diversi rispetto a quelli del fascicolo Bompreschi», il ministro Mastella potrà poi prendere una decisione analoga a quella assunta ieri, cioè inviare un decreto di grazia al Quirinale. Dove un ufficio appositamente creato da Napolitano in ottemperanza alla sentenza della Consulta, valuterà il da farsi. Ma l'itinerario dei tempi e dei modi della decisione percorrerà finalmente un binario garantito e trasparente: senza correre più il rischio di arenarsi nelle secche di dispute e continue ripicche strumentali.

le. E solo adesso, con la sentenza della Consulta ormai depositata e pubblicata, Napolitano ha potuto chiudere la partita condividendo l'orientamento favorevole alla grazia per Bompreschi del suo predecessore. Si è attuata la procedura finora vigente: «Poiché il presidente della Repubblica

aveva chiesto al ministro della Giustizia di predisporre il provvedimento di grazia per Bompreschi, questo è stato fatto e immediatamente firmato. Il decreto - ha precisato Napolitano - non è giunto già controfirmato dal ministro. È stato restituito al guardasigilli perché lo firmasse». Cosa che è



# 5 OPERAZIONE FIVE



Fiat moltiplica i vantaggi per cinque. Su tutta la gamma.

5 anni di garanzia • 5 anni di assicurazione furto e incendio • 5 anni di finanziamento.  
E in più fino a 2.500 euro di supervalutazione del tuo usato.

**FIAT**

Silo M.W. 1.6 16v Active. Prezzo di vendita promozionale 15.810 euro (chiavi in mano IPT esclusa). Esempio di finanziamento per un Cliente residente a Milano. Anticipo 5.200 euro, 60 rate da 238,50 euro comprensive della polizza Furto e Incendio e della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 200 euro + bolli. Offerta valida fino al 30/06/06. TAN 2,90%, TAEG 3,55%. Salvo approvazione Sava. Consumi Silo: da 5,3 a 7,2 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 139 a 170 g/km. Dall'operazione sono escluse Panda 4x4 e Sedici. [www.fiat.it](http://www.fiat.it)